

Mario Pagano è professore ordinario di *Filologia e Linguistica Romanza* presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) dell'Università degli studi di Catania. In precedenza è stato borsista della Session d'Été presso il «Centre d'Études Supérieures de Civilisation Médiévale» di Poitiers; dal 1980 al 1983, con borse di studio del Ministero degli Affari Esteri e del C.N.R., ha compiuto attività di ricerca presso il “Centre de philologie médiévale” dell'Università di Liegi sotto la direzione di Madeleine Tyssens; dal 1984, prima come ricercatore e in seguito come professore associato e professore straordinario, insegna nell'Università di Catania.

È presidente del Corso di laurea magistrale in Filologia Moderna dell'Università di Catania; fa parte del Collegio del Dottorato in Studi letterari, filologico-linguistici e storico-culturali delle Università di Palermo e Catania; fa parte della Commissione del Registro delle Eredità Immateriali della Sicilia (R.E.I.S.) della Regione Sicilia.

È socio della «Société de linguistique et philologie romane», della «Anglo-Norman Text Society», della «Società italiana di filologia romanza», della «Società internazionale di filologia e linguistica italiana». Fa parte del Consiglio direttivo del «Centro di studi filologici e linguistici siciliani»; della Direzione del «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani»; del Consiglio scientifico della Fondazione Verga; del Comitato direttivo degli «Annali della Fondazione Verga»; del comitato scientifico del «Bollettino dell'atlante linguistico degli antichi volgari italiani» («BALAVI»); dirige l'«Archivio testuale del siciliano antico» (*Corpus ARTESIA*: <http://artesia.ovi.cnr.it>, ISSN 2498-9533).

Si è occupato di tematiche pertinenti ad aree diverse, approntando anche l'edizione di testi medievali francesi, italiani e siciliani; i suoi interessi sono rivolti anche alle applicazioni dell'informatica in ambito filologico.

Per l'area gallo-romanza si è occupato di poemetti misogini antico-francesi e di epica, in particolare del *Renaut de Montauban*.

Per l'area italo-romanza si è occupato di 'Scuola poetica siciliana', di volgarizzamenti della *Legenda aurea* e di volgare siciliano. Ha curato l'edizione delle canzoni di Stefano Protonotaro e di quindici testi di anonimi per la nuova edizione critica del corpus poetico dei Siciliani e dei Siculo-Toscani promossa dal Centro di studi filologici e linguistici siciliani e pubblicata nei “Meridiani” di Mondadori nel 2008.

In funzione della costituzione dell'«Archivio testuale del siciliano antico» (*Corpus ARTESIA*: <http://artesia.ovi.cnr.it>), oltre a fornire contributi sulla scripta e la periodizzazione del siciliano medievale, ha pubblicato diversi inediti, dimostrando anche l'esistenza di un filone di volgarizzamenti, sino ad oggi mai considerato, dal catalano al siciliano.

Gli attuali ambiti di ricerca riguardano i poemetti misogini antico-francesi; il *Testament* di Jean de Meun; i volgarizzamenti italiani della *Legenda aurea*; un volume di *Vite di Santi* in volgare siciliano, in preparazione per la «Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV» del Centro di studi filologici e linguistici siciliani; la redazione del Vocabolario Siciliano Medievale on line (*VSM*), di cui il *Corpus ARTESIA*, periodicamente aggiornato, rappresenta la necessaria base documentaria.

